

Cannabis terapeutica, convegno Asp nella sede dell'Ordine dei Medici di Siracusa

Di Cannabis terapeutica nel trattamento del dolore cronico si è parlato nel convegno organizzato dall'Asp di Siracusa, in collaborazione con la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG). Nell'aula magna della sede dell'Ordine dei Medici di Siracusa a confronto esperti nazionali, farmacisti, psicologi e medici su un argomento sempre più rilevante in ambito sanitario.

Con il decreto assessoriale n.18 del gennaio 2020, l'Assessorato alla Salute della Regione Siciliana ha disciplinato le modalità per la prescrizione, l'allestimento, l'erogazione e la rimborsabilità a carico del Servizio Sanitario Regionale dei preparati galenici magistrali a base di Cannabis per uso medico, con riferimento al trattamento del dolore cronico. Tali preparazioni, trovano impiego come terapia sintomatica di supporto ai trattamenti standard, quando questi non hanno prodotto gli effetti desiderati.

Il direttore sanitario dell'Asp di Siracusa, Salvatore Madonia, è intervenuto presentando il percorso avviato dall'Azienda in applicazione del decreto regionale, un percorso scandito da documenti e procedure per regolare il management sicuro della cannabis terapeutica e che ha coinvolto anche i sistemi informativi aziendali per la creazione degli applicativi informatici per il registro unico e la gestione clinica dei pazienti.

Lavinia Lo Curzio, direttrice UOC Risorse Umane, ha spiegato come dall'inizio dell'anno l'Asp di Siracusa abbia stipulato le convenzioni con le farmacie esterne per l'allestimento e la dispensazione di medicinali a base di Cannabis ed ha rimarcato

l'importanza di un'adeguata informazione alla popolazione, operando un processo di educazione dei pazienti in trattamento e delle famiglie.

Marilina Schembari, responsabile dell'Unità operativa Terapia del Dolore e responsabile scientifico dell'evento, ha messo in evidenza come disporre delle esperienze che nelle diverse regioni stanno caratterizzando il lavoro delle Aziende sanitarie, permetta un utile confronto per favorire l'adozione di soluzioni efficaci ed efficienti attraverso lo scambio delle buone pratiche.

Per favorire proprio questo scambio, il convegno è stato caratterizzato da un ampio spazio alle relazioni di due esperti di rilievo: Livio Luongo, professore di Farmacologia e Neurofarmacologia dell'Università degli Studi L. Vanvitelli di Napoli e Vittorio Guardamagna, direttore UOC Terapia del Dolore e Cure Palliative dell'IEO di Milano.